

Roma, 10 dicembre 2008

Presidenza del Consiglio dei Ministri
On. Gianni Letta

On. Altero Matteoli
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Sen. Maurizio Sacconi
Ministro del Lavoro

Ing. Mauro Moretti
Amministratore Delegato FS SpA

Oggetto: gare di appalto dei servizi del Gruppo FS

Con la nostra nota del 14.7.2008 già segnalammo alla Vostra attenzione lo stato di crisi in cui versa il settore degli appalti ferroviari. La già difficile situazione si sta ulteriormente aggravando a causa delle modalità con cui Trenitalia si sta apprestando ad effettuare l'affidamento dei servizi di Pulizia del materiale rotabile e degli impianti, di Ristorazione a bordo treno, di Accompagnamento notte.

In questi giorni, infatti, per questi tre ambiti di attività sono stati pubblicati i bandi di gara che non prevedono la clausola sociale.

La mancanza della clausola sociale, in questi settori già precari, mette in discussione l'occupazione per migliaia di lavoratori, generando di conseguenza incertezza e preoccupazione tra gli addetti, e tutto ciò si colloca nella più complessiva situazione che si sta determinando per effetto della crisi economica.

In questi settori, negli anni scorsi e ancora nel corso dell'anno 2008 si è fatto un massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali, i quali, più che consentire la soluzione della crisi che il settore ha attraversato, hanno avuto, di fatto, la impropria funzione di contenere i costi degli appalti.

In particolare per le attività di pulizia, evidenziamo ancora, come già nella nota del 14.7.2008, che il sistema che si determinerà a seguito delle gare di Trenitalia sarà inefficace e non idoneo ad adempiere allo scopo per cui è stato pensato: la qualità del servizio.

Rappresenterà, inoltre, in quanto notevolmente frantumato in termini produttivi ed industriali, una ancor più difficile prospettiva di tutela del lavoro e, di conseguenza, attiverà inevitabilmente una assai complessa microconflittualità sociale di difficile gestione.

Il Sindacato chiede da tempo che questo settore sia oggetto di un radicale cambiamento che favorisca la strutturazione di un sistema industriale solido ed efficace, in grado di ottenere la qualità dei servizi e riesca a coniugare, al tempo stesso, le tutele per i lavoratori.

Il Sindacato chiede una clausola sociale chiara che salvaguardi i livelli occupazionali degli addetti, diretti ed indiretti, del settore e, inoltre, che siano destinate al settore risorse economiche sufficienti a rendere esigibile la stessa clausola sociale, più volte annunciata dal committente, ma a tutt'oggi ancora incerta e indeterminata.

Il Sindacato chiede, infine, di aprire un confronto di merito sulle questioni del lavoro, confronto più volte richiesto, ma mai concesso.

Ai problemi già evidenziati nella nota del 14.7.2008 si aggiungono oggi quelli oggetto della presente.

In mancanza di quanto giustamente chiesto, il Sindacato sarà costretto a mettere in campo tutte le necessarie iniziative di lotta a tutela dei lavoratori interessati.

Il Sindacato chiede al Governo un deciso e rapido intervento per attivare le iniziative e le misure necessarie a risanare il settore e non farlo precipitare in una pericolosa ed irreversibile spirale di ingovernabilità.

I Segretari Generali